

sicale nota.) Organo i. *Organum pneumaticum* l. Orgue f.



P

Pachët. Pacchetto, piego i.

Paquet f. & *Pachët*. Dicesi anche di più lettere unite insieme sotto un medesimo involuppo. V. *Plich*.

Pajàs. (Ravvolto di panno a foggia di cerchio, usato da chi porta de' pesi in capo, per salvarlo dall'offesa del peso.) Cercine i. *Cesticillus*; *arculus* l. Torque f.

Pajàssa. Pagliericcio i. *Culcitra stramentitia*, o *straminea* l. *Paillasse* f.

Pajè. (Mucchio grande di paglia.) Pagliajo i. *Palarium* l. *Pailler*; *tas de paille*.

Pajrèul; *pejrèul*. (Vaso di rame rotondo colla bocca alquanto più larga della ramina.) Pajuolo i. *Cacabus*; *ahenum*; *lebes* l. *Chaudron* f.

Pajrolèt; *pejrolèt*, dim. di *pajrèul*, V.

Pal. (Legno rotondo, e lungo, e non molto grosso.)

Palo i. *Palus*; *paxillus* l. *Echala*; *pieu* f.

Pal d'fer. Pallo di ferro i. *Vectis* l.

Pala. Pala i. *Pala* l.

(Strumento per tramutar le cose minute, che non si tengono insieme.) Pelle f.

Pala del forn. Pala da infornare i. *Infurnibulum* l. Pelle f. & Strumento di ferro con manico di legno, che rassomiglia alla *Pala*. Badile i. *Barillum* l. *Hogean* f.

Paladiña. (Spezie di fazzoletto da collo.) Palatina i.

Palatine f.

Palàs. Palaggio; palazzo i. *Aedes*; *palatium* l. *Palais* f.

Palch. Palco i. *Spectaculum*; *pulpitum*; *fori, orum* l. Theatre f. Se palco de' ciarlatani. *Traiteau* f. Palco per qualche spettacolo, *Echafaud* f.

Palchët. Palchetto i. *Taebulatum* l. *Parquet* f.

Palèt. (Pietra piana, e rotonda, colla quale si giuoca gettandola in aria per piazzarla più vicino che si può al posto, che si è prefisso.) Piastrella i. *Lamella* l. *Palet* f. & Da noi si estende anche a significare piastre rotonde di ferro, o di piombo fatte per lo stesso uso.

Paleta. Paletta i. *Batillum* l. Pelle f. & Per quel arnese di legno a foggia di paletta, di cui si servono le lavandare per battere la biancheria *Batoir* f.

Paliña; böina. (T. degli Agrim.) Bacchetta, in capo di cui si pone un pezzo di carta, che si usa per misurare i campi.) Pallina, v. dell' uso i.

Pallinè, v. dell' uso f.

Palös. Coltello da caccia i. *Clunabulum* l. Couteau de chasse f.

Palöt. Pala piccola. V. *Pala*.

Pan. Panno i. *Pannus* l. Drap f.

Pana. (Drappo di seta col pelo più lungo del solito.) Felpa i. *Pannus sericus villosus* l. Panne f.

Panatera. Panattiera i. *Panarium* l. Corbeille à mettre le pain f.

Panèl. (Pezzi di legno, o vetrate chiuse da un orlo, da una cornice.) Assicella; quadrello i. *Asserculum*; *culla*; *asser*; *scandalæ* l. *Panneau* f.

Paniè. (Specie di guardinfante.) Guardinfante; faldiglia i.

Panier f. & Per tasca, che usano le donne per mettervi il loro travaglio. Paniere i. *Qualus*; *qualum* i. *Panier à l'ouvrage* f.

Panil. (Strumento fatto a rete, che i Mulattieri attaccano al capo de' muli per mettervi entro strame.) Gabbia i. *Fiscella* l. *Morreau* f.

Panta; *Pantalèra*. (Tela, che si mette al di fuori

delle finestre per ripararle dal sole.) Tenda i. *Velarium* l. Tende f.

Pantalèra. Tavolato i. *Tabulatum* l. Auvent f. & Per *Panta*, V.

Pantofla. Pantufola; pantofola; mula i. *Solea*; *crepida domestica*; *soccus* l. *Pantoufle*; mule f.

Papagàl. (Vaso di vetro, ad uso di chi vuole agiatamente orinare in letto senza pericolo di versar l'orina.)

Papè, (da *papyrus* l.) V. *Carta*.

Papjötä. (Pezzo di carta per lo più senza colla, con cui s' involgono i capelli che si mettono a boccole, per farli tener arricciati.) Carta i.

Papillote f.

Papilion. V. *Ale de scufie*.

Paracaiar; *paralum*. Ventola i.

Garde-vue f. & Cannoncini di creste, o cuffie, v. dell' uso

Papillon f.

Parafanga. (La parte davanti delle sedie, che impedisce il fango.) *Parafanga* v. dell' uso i.

Parafèu. Parafuoco i. *Umbella fscaria* l. *Ecran* f.

Paramàl. Pallamaglio i. Mail f.

Paramàn. Manico; mostra; mostre i.

Parament f.

Paramenta. (Vestè, ed

abito Sacerdotale .) *Paramento* i. *Peripetasmata* l. *Ornemens* f.

Parapèt. Parapetto; sponda i. *Crepido*; *lorica* l. *Parapet*; *garde-fou* f.

Parasol. Parasole; ombrella; ombrello; solecthio i. *Umbella* l. *Parasol* f.

Paravent. (Usciale, con cui si chiudono le porte per difendere le stanze dal vento.) *Paravento* i. *Diathyrium* l. *Paravent*; *Contrevent* f. § *Paravent* dicesi anche una sorta di suppellettile per lo più di tela dipinta, attaccata sopra telaj, che si distendono, e si ripiegano l'un sopra l'altro, e di cui ci serviamo per ripararci dal vento nella stagione fredda.

Paròchia. Parochia i. *Parochia* l. *Paroisse* f.

Passamàn. Passamano; guarnizione i. *Tania* l. *Pasement*; *galon*; *crevet* f.

Passapertit. Chiave comune i. *Clavis pervia* l. *Passe-pour-tout* f.

Passiensa; Scapolàr. (Quella parte dell' abito di alcuni Religiosi, che pende loro davanti, e dietro a modo d' una striscia di panno.) *Scapolare* i. *Scapulare* l. *Scapulaire* f. § Presso que' Regolari, che la detta parte di abito è più corta, dicesi comunemente *Scapolàr*, V.

Patèna. (Vaso sacro, a

foggia di piattello, che serve a coprir il calice.) *Patena* i. *Patena*, a l. *Patene* f.

Patin; tapin. (Certo calzare guarnito di ferro al di sotto, di cui ci serviamo per sdrucciolare sul ghiaccio.) *Pattino* i.

Patin f.

Pation. Vestè logora.

Pavajon. (Arnese di panno, drappo, e simili, che appiccato nelle camere al palco cala sopra il letto, e circondalo.) *Padiglione* i. *Conopæum*, i l. *Pavillon* f. § *Pavajon* dicesi anche un atrio sostenuto per colonnati.

Pedìna. (Quel pezzo, che nel giuoco delli scacchi si alloga innanzi agli altri pezzi.) *Pedina* i.

Pion f. § *Pedìna* dicesi pure quel pezzo, che si usa nel giuoco di Dama; ciascuna pedina però quando arriva a penetrare nell' ultima fila dell' avversario è chiamata *Dama* dal poter tornare indietro, e signoreggiare nel giuoco sopra tutte le altre pedine, e questa *Dama* per contrassegno vien raddoppiata dal perdente con un' altra di quelle pedine, che egli ha vinto al suo avversario. V. *Dama*.

Penas del forn, V. *Pnas del forn*.

Pè. (Misura d' oncie de

deci, che per distinguerlo dalla misura di oncie otto, o sia dal *Pè manoàl* aggiungiamo l'epiteto *Liprand*, *V. Peliprànd.*) *Piede i. Pes i.* Pied f. § *Pè manoàl.* (Misura d'oncie otto.)

Pedestàl. Piedestallo i. *Stilobates; stilobata i.* Piedestal f.

Peila. Padella i. *Sartago; patella i.* Poëie f. § *Peila da castagne.* Padella per arrostitir le castagne i. *Sartago cribrata i.*

Peilo; stua. Stufa i. *Hypocaustum i.* Poële § *Pezzo di ferro lungo e quadrato, il di cui capo esce dalla serratura, della quale fa parte, ed entra nella bocchetta per chiudere una porta, un armadio, un cofano, ec.)* Stanghetta i. *Pessulus i.* Pène f.

Peis. (Nome generico, che si da a tutti gli strumenti, coi quali si pesa.) *Peso, v. dell'uso i.* *Poids, v. dell'uso f.*

Pelegrina. (Arnese, che si porta da' pellegrini per coprir le spalle.) *Sarrocchino; pellegrina i.* *Pallium i.* *Rochet de pélerin f.*

Peliprànd. (Misura di lunghezza oncie dodeci, e lo strumento, con cui si misura.) *Piede eliprando, o lioprando i.* *Pied-liprand f.*

Pendin; pèndin; orcin. *Orecchini; pendenti i. In-*

aures i. *Pendant d'oreille. f.*

Pendlöca. *Pendente d'orecchini i.* *Pendeloque f.*

Pendula. *Pendolo; oriuolo da tavola i.* *Pendule f.*

Pènel; pnel. *Pennello i.* *Penniculus i.* *Pinceau f.*

Pentènetta; pentneta. (*Pettine, che ha li denti più vicini gli uni agli altri, e più sottili, e che s'adopera specialmente per pulir il capo.*) *V. Pento.*

Pento. (Strumento da pettinare.) *Pettine i.* *Pecten i.* *Peigne f.* § *Pento* si dice ancora quello strumento de' Tessitori, tra i denti del quale fanno passare le fila della tela. *Pettine i.* *Pecten i.* *Peigne f.*

Pera. *Pietra i.* *Lapis; petra; saxum i.* *Pierre f.* § *Pera sacrà.* *Pietra sacrata i.* *Sacra ara mobilis i.* § *Pera da fusil.* *Pietra focaja i.* *Silex; pyrites, a i.* *Pierre à fusil; caillou f.*

Peria; piria. (Strumento simile all'imbuto, ma di legno, e di maggior grandezza, benchè di forma poco diversa, e per l'uso medesimo.) *Pevera i.* *Infundibulum i.* *Centepleur; entonnoir de bois f.*

Përla. *Perla i.* *Margarita; unio; bacca i.* *Perle f.* § *Perla fausa.* *Margheritina i.* *Globulus vitreus i.* *Perle fausse f.*

Pertia. (Baston lungo.)
Pertica i. *Pertica* l. Perce;
 goule f.

Pertüs. Pertugio; forame;
 buco; apertura i. *Foramen*,
inis l. Trou f. § Per quei
 buchi, che restano nelle
 muraglie levati i ponti . . .
Columbaria, orum l. § *Pertüs*
dl' agucia. Cruna i. *Foramen*
acus l. Chas; le trou de l' ai-
 guille f.

Pessa. (Un pezzo di pan-
 nicello lineo, in cui s' in-
 volgono i Bambini.) Pezza;
 pannolino i. *Linteoletus*; *pan-*
nificulus l. Lange; couche f.
 § *Pessa*, vale anche la tela
 intiera di qualunque mate-
 ria; onde dicesi *Pessa d' teila*,
d' pan. Pezza di tela, o di
 panno i. *Volumen tela*, o-
 vero *panni* l. Piece de toile,
 ou d' étoffe f.

Pessoniera; *pèssièra.* (Uten-
 sile di cucina di figura ova-
 le, che serve a far cuocere
 i pesci.) Navicella da pe-
 sce i. *Cymbium* l. *Poissonnic-*
re f.

Petanlër; *Pètanlër.*
Vestis brevior l. *Pet-en-l'air* f.
Petard (Strumento militare
 da fuoco per romper le por-
 te, e simili.) Petardo i.
Tormentum bellicum ad infrin-
gendos muros, portas ec.;
phyllocastrum l. *Petard* f.

Petarèl. (Sorta di fuoco di
 artificio fatto con polvere da
 cannone, e carta, o perga-
 mena posta a più doppj, gran-
 demente ed estremamente

battuta, e serrata. *Petrado* i.
 *Petard* f.

Petoràl. (Striscia di cuo-
 jo, o d'altro, che si tiene
 davanti al petto del cavallo,
 appiccata alla sella da un
 lato, e affibbiata dall'altro,
 acciocchè in andando all'erta
 la tenga, che ella non cali
 indietro.) Pettorale i. *Anti-*
lena l. *Poitral* f.

Pèvrèra. *Pepajuola* i.
Poivrier; *ègrugeoire* f.

Pian de tèra. Piano di
 terra.
Rez-de-chaussée f. § *Pian*
nöbil; *prim pian.* Primo pia-
 no; piano nobile i.
Premier étage f.

Piaña. (Strumento da fa-
 legname, che serve a liscia-
 re, e pulire i legnami.) Pia-
 la i. *Dolabra*; *runcina* l. Ra-
 bot; varlope; plane f.

Pianèda; *pianèa.* Pianeta i.
Casula; *planeta* l. *Chasuble* f.
Pianèla, V. *Tivola*.

Pianöt, dim. di *piaña*, V.

Piastra. (La lamina, e
 tutte le pezze, che alla me-
 desima sono attaccate; e
 che servono per l'elasticità
 d'un' arma da fuoco.)

Piat. (Sorta di vascella
 più concava del tondino,
 nella quale si portano in
 tavola le piattanze.) *Piat-*
to i. *Paropsis*, *idis*; *patina*;
lanx l. *Plat*; *Jatte* f.

Piatasforma. (Strumento,
 di cui si servono gli oro-
 logieri.)
Plate-forme, v. dell' uso f.

Pica. (Sorta d'armé in asta lunghissima.) Picca i. *Hasta praelunga*; *hasta*; *sarissa* l. *Pique* f. § *Pica*. (Strumento villesco, che ha un lungo manico di legno, con un ferro largo circa tre oncie, e grossamente affilato all'estremità.) *Vanga* i. *Bipalium* l. *Bêche* f. *Picè*, V. *Doi*.

Pich. (Strumento villesco, che ha un lungo manico di legno, con un ferro largo circa due oncie e mezzo, e grossamente affilato da una parte, e rostrato dall'altra.) *Marrà doppia* i. . . . *Pioche* f.

Pichè. (Specie di piccol *Piuolo*, che si ficca in terra per tener ferma una tenda, un padiglione in istato.) *Piuolo* i. *Cuneus*; *clavus ligneus* l. *Piquet* f. § *Pichè* dicesi pure uno strumento di legno fatto a guisa di martellò, che serve per far escire dai ricci le castagne. § Dicesi anche di pezzo di legno appuntato, che si usa per segno nella terra, e che serve ai giardinieri, ed altri per far a retta linea i loro lavori attaccandovi spago. . . .

Piegheta. (Strumento ordinariamente d'osso, che serve a piegare, e tagliare la carta.) *Stecca da piegare* i. . . . *Ploioir* f.

Piesa. (Pezza di qualche

stoffs, che le donne mettonsi avanti il corpo della giubba.) *Pettiera* i. . . . *Piece* f. § *Per giunta di veste*, o *pezza*, che serve per rappezzare, V. *Tacon*.

Picùl; *pojolina* v. pr. *pojùl* v. pr. (Quel piccol legnetto, col quale si tura la cannella della botte.) *Zipolo* i. *Vertibulum* l. *Broche* f.

Pifèr. (Strumento contadinesco di fiato.) *Piffero* i. *Tibia*, a l. *Fifre* f.

Pignàta. (Quella parte del calamajo, in cui si ripone l'inchiostro.) *Calamajo*; *botte di calamajo* i. *Theca calamaria* l. *Cornet*; *encrier* f.

Pila; *pilàstr*. (Parte dell'edificio, sul quale si reggono gli archi.) *Pilastro* i. *Columna structilis*; *pila*; *stella* l. *Pilastr*; *pilier* f.

Pilastron, accr. di *Pilàstr* V.

Pilòr. (Grosso *piuolo*, o grosso pezzo di legno appuntato, ed ordinariamente ferrato in quella parte, che si fa entrare con forza per stabilire i fondamenti d'un edificio, o di qualche altra opera.) *Palo da far palafitte* i. . . .

Pilotis f.

Pinoër; *mantliha*, v. pl. (Panno lino fatto in forma di piccol mantello, o di cásacca, che si mette sopra le spalle di chi si pettina, per impedire, che la feccia, e la polvere non cadano so-

pra gli abiti.) Mantellina i.

Pallium l. Peignoir f.

Pinse; *pinsete*. (Strumento di ferro a due bracci che s'allarga, e si stringe a piacimento, e che serve per prendere alcuna cosa in luogo, dove non si potrebbe colle dita.) Mollette; pinzette i. *Volsellæ*, *arum* l. *Pincetres* f.

Pinta; *amola*. *Penta*, v. dell' uso i.

Pinte, v. dell' uso f.

Piöla; *apia* v. pr. (Strumento di ferro tagliente con manico di legno, che serve per tagliare, e fendere legno, od altre cose.) Scure; scura; accetta. *Securis* l. *Hache*; *coignée* f.

Piölet, dim di *piöla*, V.

Piomb. (Peso pendente da filo a uso di pigliar il perpendicolo.) Pendolo i. *Perpendiculum* l. Pendule f.

Pipa. *Pippa* i. *Figula* l. *Pipe* f.

Piramide. *Piramide* i. *Pyramis* l. *Piramide* f.

Ptria, V. *peria*.

Pissèt. Merletto i. *Pizzo* Lomb. *Textile pinnatum* l. Dentele f.

Pisside. (Vaso, in cui si conserva il Santissimo Sacramento dell'Altare.) *Pisside* i. *Pyxis*, *idis* l. *Sainte Ciboire*; vase où l'on conserve les saintes Hosties f.

Pistola. *Pistola* i. *Minimum tormentum bellicum* l.

Pistolet f.

Pistolet, dim. di *pistöla*. *Terzetta* i. *Pistolet de poche* f.

Piston. Pestello; pillo i. *Pistillum*; *pilum* l. *Pilon* f. § *Pello* strumento da assodar la terra percuotendola. *Mazzeranga* i. *Magnum pistillum* l. *Hie* f. § *Piston-sca-ves*. (Specie d'archibuso di larga canna.) *Pistone* i.

Arquebuse à gros calibre f.

Pitùra. *Pittura* i. *Pictura* l.

Peinture f.

Piviàl. (Paramento, & ammanto Sacerdotale.) *Piviale* i. *Pluviale*, *is* l. *Chape* f.

Piuma. (Questo nome da noi si attribuisce indistintamente tanto alle penne da scrivere, quanto alle altre.) Le prime diconsi *Penna* i. *Calamus* l. *Plume* f. Le seconde *Piuma* i. *Plumæ* penna; *pinna* l. *Plume* f.

Piumas; *piumassera*. *Pennacchio*; *pennacchiera* i. *Crista* l. *Plumet*; *crête* f.

Piumin. (Arnese di peli di coniglio, di gatto, o simile, che serve per impolverare.) *Nappa* i.

Pivò. (Legno, o ferro rotondo, e lungo, sopra il quale si reggono le cose, che si volgono in giro.) *Perno* i. *Axis*; *axiculus* l. *Pivot* f.

Placa. (Pezzo di metallo travagliato, che si porta al

petto per divisa.) *Placca*, v. dell' uso i.
 § Diconsi anche *placa*; *plache* pl. quegli ornati di metallo, che si mettono agli scrigni, ec. *Piastra* i.
Plaque f. § Dicesi pure *placa* un certo ornato di sale di figura diversa, a cui sporge fuori uno, o più bracci, sopra quali ripongonsi candele. *Ventola* i.
Bras f. Più propriamente però dicesi soltanto *placa* l'arnese, che sostiene i vitici. *Quadretto* i.
 • *Plafon*. *Soffitta*; *soffitto*; *volta* i. *Laquear*, *is* l. *Plafond*; *plat-fond* f.
Plancia. (Carta aggiunta a libro, in cui vi sono figure, immagini, ec. intagliate in rame, o in legno.)
Tavola i. *Tabula picta*; *pittura* l. *Planche d'un livre* f.
Platèa. *Corsia del teatro* i., *platea* Lomb. *Platea* l. *Parterre* f.
Plich. (Una quantità di lettere legate insieme.) *Plico* i. *Fasciculus literarum* l. *Paquet de lettres* f.
Plissa. *Pelliccia* i. *Mastruca* l. *Pelice*; *fourure* f.
Plöta. (Quell'arnese, ove le donne tengono gli aghi, e gli spilli.) *Buzzo* i. *Thecna condendis acubus* l. *Pelote*; *peloton* f.
Plucia. (Sorta di *pana*, che ha il pelo più lungo.) *Peluzzo*; *felpa* i.
Peluche f.

Pnas del forn; *penas del forn* Spazzatojo; spazzaforno i. *Scopæ*, *arum* l. *Echouvillon* f.

Pnel. V. *Penel*.

Poerin; *trincèt* (Coltello adunco per uso dell'agricoltura.) *Roncola* i. *Runcina* l. *Serpe* f.

Pogèul. *Poggiuolo*; *pergola*; *balaustrata* i. *Podium* l. *Balcon* f.

Pojèul. V. *Pièul*.

Pojoliña. V. *Pièul*.

Pojrès. (Strumento rusticale maggiore del *poërin*.)

Polàca. (Veste da donna alla moda, ossia specie di veste da camera chiusa al corpo, e che dietro si affibbia in tre luoghi.)

Poles. (Ferro, attorno il quale si volgono in giro le imposte delle porte, e delle finestre.) *Arpione*; *cardine*; *ganghero* i. *Cardo*, *inis*; *axis* l. *Gond*; *pivot* f.

Poll. (Il luogo, dove i polli si ritirano la notte.) *Pollajo*; *gallinajo*; *pollinajo* v. dell'uso i. *Gallinarium* l. *Poulailler* f.

Polvrin. V. *Povrin*.

Pom. (Cosa rotonda a guisa di palla.) *Pomo*; *pome* i. *Capulus* l. *Pomme* f.

Pomèra; *pomeröla*. (Strumento da far cuocer le mele in faccia del fuoco.)
Pommier f.

Ponga; *aprèi* v. pr. (Strumento di legno, che si mette

al buco, che trovasi al fondo delle botti per estrarne il vino, e sotto questo nome vien compresa la *cana*, ed il *piùl*. V.)

§ *Ponga*, o *aprei* dicesi anche la stessa *cana* sen a il *piùl*. Cannella i. *Fistula*; *epistomium* l. Cannelle f.

Ponghät. Cannella i. *Fistula*; *epistomium* l. Cannelle f.

Pongòn. (Vaso di legno in forma di botte in uso presso i Brenatori Torinesi.)

Ponpa. (Strumento di forma cilindrica, che fa salir l'acqua per via d'un anmella.) Tromba i. *Anlia* l. Pompe f.

Ponson. (Strumento di ferro, o d'altro metallo, che ha una punta per foracchiare.) Ponteruolo i. *Stilus cuspidatus* l. *Poinçon* f.

§ Strumento, che serve per contrassegnare l'argenteria. Punzone, con cui si marchia l'argenteria i.

Poinçon. § Ferro temperato, ovvero acciaio per uso d'imprimere le impronte delle monete, de' caratteri, e simili, nelle materie dure. Punzone, o madre delle monete. Punzone, o madre de' caratteri.

Poinçon; coin de la monnoie; poinçon dont on frappe les matrices pour les caracteres d'imprimerie f.

Pont. Ponte i. *Pons* l.

Pont f. § *Pont levadr*. Ponte levatojo i. *Pons versatilis* l. *Pont-levis* f.

Pontäl. (Fornimento appuntato, che si mette all'estremità d'alcune cose.)

Puntale i. *Cuspis* l. Fer, ou ferret d'aiguillette f. § *Pontäl dla spà*. Puntale di fodero della spada i.

Bout de fourreau d'epée f. § *Pontäl d'gitäl*, de stringa.

Puntale di stringa i. *Acicula* l. Fer, ou ferret d'aiguillette f. § *Pontäl* dicesi anche un trave, od altra cosa, che serve di sostegno.

Armatura i. *Futura* l. Renfort f.

Ponrisl. (Fuscelito di ferro, che passa nella spola.)

Fuserole f. *Popone*. (Guernitura alla moda, che si pone alle maniche delle vesti da donna.)

Porsil. (Stanza, dove si tengono i porci.) Porcile i. *Suile* l. Etable à cochons; toit à cochons f.

Portia. (Tenda, che si tiene alle porte delle stanze.) Cortina; portiera; bandinella i. *Velum ossii* l. Portiere f.

Portina, dim. di *pörta*. Porticiuola; porticella i. *Portula*; *ostiolum* l. Petite porte; guichet l.

Porton. accr. di *pörta*. Portone i.
Porte cochere f.

Portugheisa. *Portughesa* i.

Portuguese f.

Pos. *Pozzo* i. *Puteus* l.

Puits f.

Pos-mört. *Pozzo* nero i.

Latrina; *aquarii receptaculum* l. *Egout*; *cloaque* f.

Possài. V. *Sia*.

Posàda. *Posata* i. *Armamentsalia* l. *Couvert* f.

Potagè. (Muriccivolo nelle cucine, dove sono i fornelli per cucinar le vivande.)

Potager f.

Polvrin. *Orivolo* a polvere i. *Horologium ex arena* l. *Sable*; *sablier* f.

Pörta. *Porta* i. *Janua*; *porta* l. *Porte* f.

Portà, coll'accento sopra l'à; *servisi*. *Messo*; *portato* i. *Missug*; *ferculum* l. *Service* f.

Pörtabassin; *trepè del lavaman*. (Arnese con tre piedi da posarvi sopra il catino per lavarsi le mani.) *Lavamane*; *treppiè del catino* i. *Fulcrum* l. *Bidet à trois pieds*, sur lequel on place un bassin f.

Portacrajon. *Matitatojo* i.

Porte-crayon f.

Pörtafäj; *pörtalitre*. *Portafogli* i.

Porte-lettre; *porte-feuille* f.

Pörtamantèl. (Arnese di legno, che si usa per appiccarvi gli abiti.) *Cappellinajo* i. *Clamidophones* l.

Porte-mantèau f. *Pörtamantèl*; *öm v. pl.* dicesi uno strumento di legno composto di piede, gambe, ed assicella, proprio per appiccarvi le vesti, che batter si vogliono per toglierli la polvere.) *Cappellinajo* i.

Porte-manteau f.

Pörtamochee. (Strumento, su di cui si posano le smocolatoje.)

Porte-mouchettes f.

Portassa, pegg. di *pörta*. V.

Pörtasiete. (Cerchio d'argento, di stagno, ec, che si pone sulla tavola, sopra il quale si mettono piatti colle vivande.) *Cerchio*; *trespolo* i.

Porte-assiette f.

Pörtaviande. (Arnese, con cui si portano le vivande.)

Pörtavolant. (Sorta di porta leggiera.)

Pörti. *Portico* i. *Porticus* l. *Portique*; *porche*; *vestibule* f.

Preive; *monia*. (Arnese di legno, in cui si sospende una sorta di scaldavivande pieno di bracia per far scaldare il letto.) *Trabiccolo*; *prete v. dell'uso* i.

Moine f.

Prison. *Prigione* i. *Carcer* l. *Prison* f.

Pressa. (Strumento da soppressare composto di due assi, tra i quali si pone la

cosa, che si vuol soppressare, caricandola, e stringendola.) Soppressa i. *Pressarium* l. Presse f. *Pressa* si dice anche un ferro, che serve a soppressare la biancheria.

Pressièna. (Sorta di stoffa.)

Presciene, v. dell' uso f.

Pretensidn. (Specie di lunga collana, che pende dal collo delle donne, a cui è appesa per l'ordinario una croce.)

Privà. V. *Còmòd.*

Provèt. (Strumento, con cui si prova il grado della forza della polvere.)

Pruca. Parrucca; perucca; zazzera i. *Coma adscititia*; *galericulum*; *caliendrum*; *ficti crines* l. *Perruque* f.

Pugnàl. Impugnatura; manico i. *Capulus* l. *Poignée* f.

Pulpit. Pergamo, pulpito i. *Suggestum*; *pulpitum* l. *Chaire à prêcher* f.

Punta. (L'estremità acuta di qualunque si voglia cosa.)

Punta i. *Acies*; *mucro*; *acumen* l. *Pointe*; *bout*; *extrémité aiguë de quelque chose* f. *Punta* dicesi pure la setola, che usano i calzolaj per cucire.

Pupòjra. (Strumento per trarre il latte dalle poppe delle femmine.) Poppatojo i.

Èspèce de pipe dont on se sert pour extraire le lait des mamelles des femmes f.

Pu.ificatòr. (Pannicello lino, col quale il Sacerdote netta, e pulisce il calice.) Purificatojo i. *Lincolus* l. Purificatoiro f.



Q

Quadèr. (Tela, o tavola dipinta.) Quadro; tavola; pittura i. *Tabula picta*; *pittura* l. *Tableau* f.

Quadreïn, dim. di *quadret.* (T. de' Stamp. Pezzetti quadrati, che servono per la formazione de' voti nelle linee.) Quadratino i.

Quadratin f.

Quadreïn, accr. di *quadret.* V.

Quadrèt. (T. degli Stamp. Pezzo di metallo dell' istessa qualità de' caratteri di forma quadra, e più basso delle lettere.) Quadrato i. . . .

Quajareül. (Strumento, col quale si fischia imitando il canto della quaglia.) Quagliere; quaglieri i. . . . *Courcaillet* f.

Quartin. (Piccola misura di liquore, che contiene il quarto d'una penta. Si prende ancora per la quantità di liquore contenuto.) Mezzettino; mezza foglietta i. *Metreca* l. *Demi-setier* f.

Quatrin. Quattrino i. *Qua-*